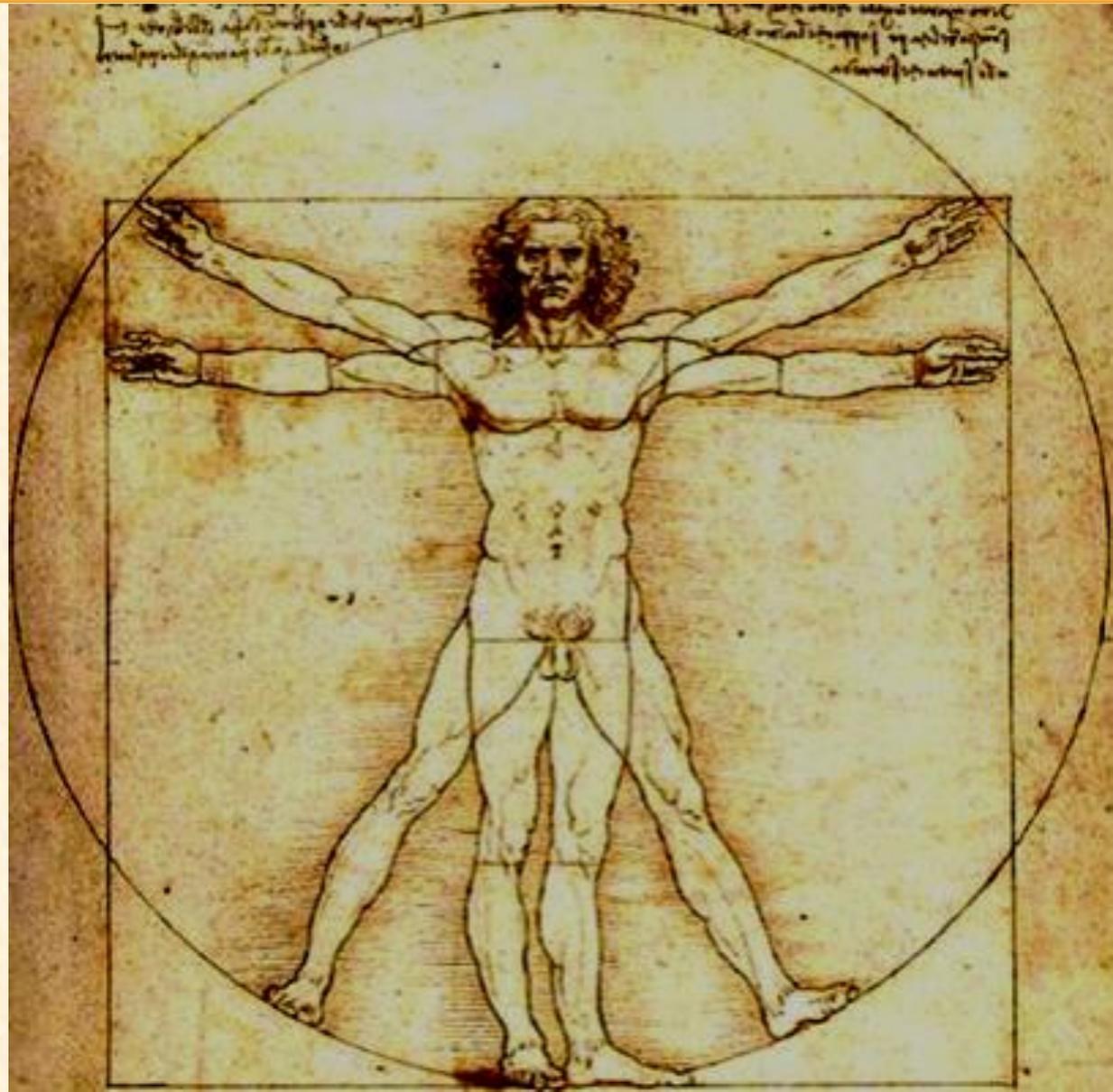


LEONARDO

**GENIO ITALIANO,
GENIO UNIVERSALE**

PRIMA PARTE



Leonardo e il suo tempo

*« Sì come una giornata bene spesa
dà lieto dormire, così una vita bene
usata dà lieto morire. »*





Leonardo di ser Piero da Vinci (Vinci, 15 aprile 1452 – Amboise, 2 maggio 1519) è stato un artista, scienziato e pittore italiano. Uomo d'ingegno e talento universale del Rinascimento italiano, incarnò in pieno lo spirito della sua epoca, portandolo alle maggiori forme di espressione nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza.

Rinascimento: quale mutamento?

Nell'Alto Medioevo la durezza delle condizioni di vita era tale che nel cristianesimo spesso era prevalsa una concezione pessimistica: la vita terrena era considerata solo come una breve, spesso dolorosa preparazione alla vita eterna.





A partire dal **XIV sec.** e poi nel **XV** e **XVI**, la **stabilità politico-sociale** dovuta alla politica di equilibrio, il conseguente **sviluppo economico**, il maggiore benessere contribuirono a determinare un **mutamento di opinioni**.

In che cosa consiste questo mutamento?
Dove possiamo scorgerne i segni?



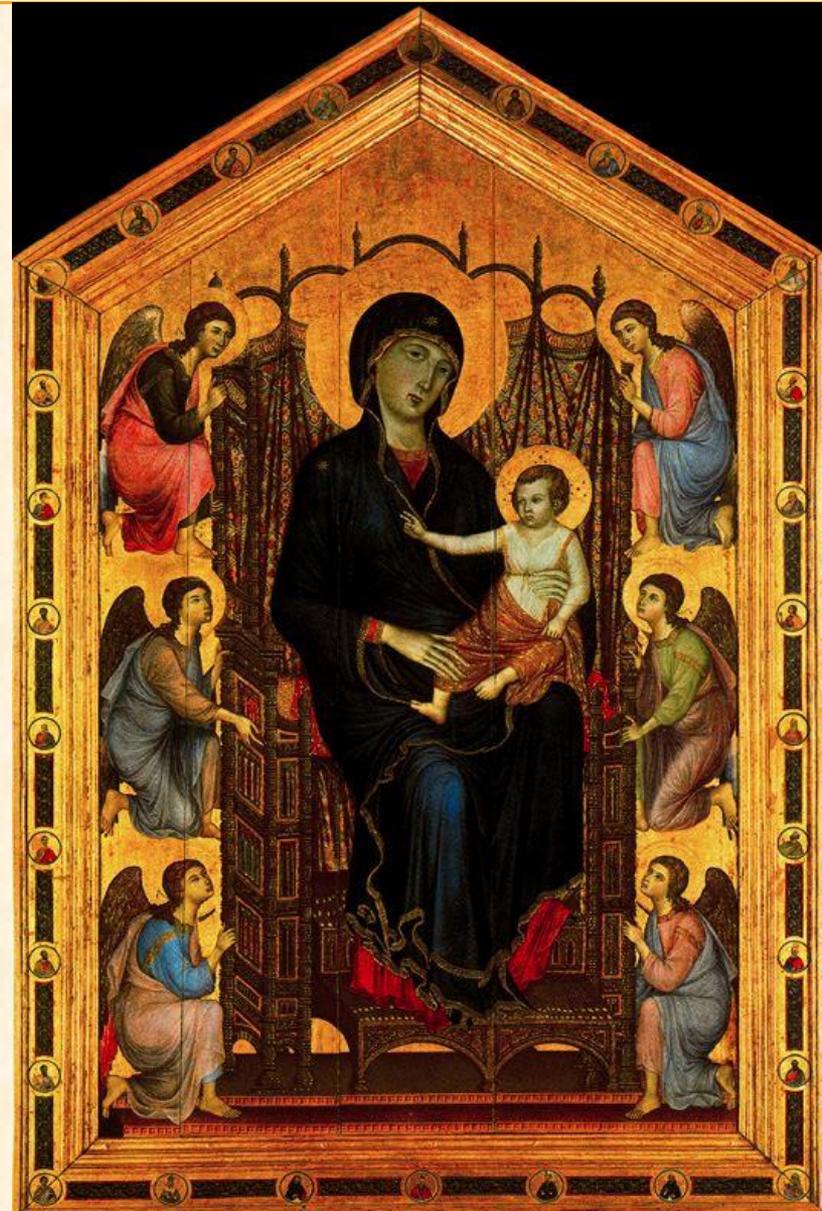
L'arte è l'ambito nel quale è più facile scorgere i segni di questo mutamento tra Medioevo e Rinascimento.

Facciamo il confronto tra alcune opere d'arte

1 Icona – Vergine con Bambino - X secolo circa



2 Duccio – Madonna Ruccellai - 1285

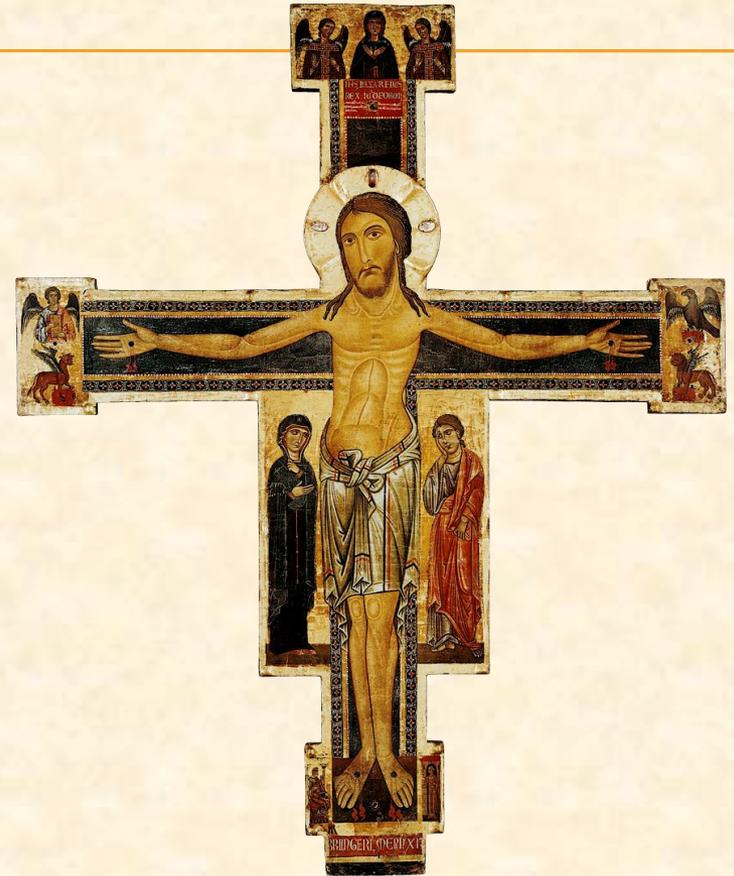


3 Giotto – *Madonna Ognissanti* – 1310 circa



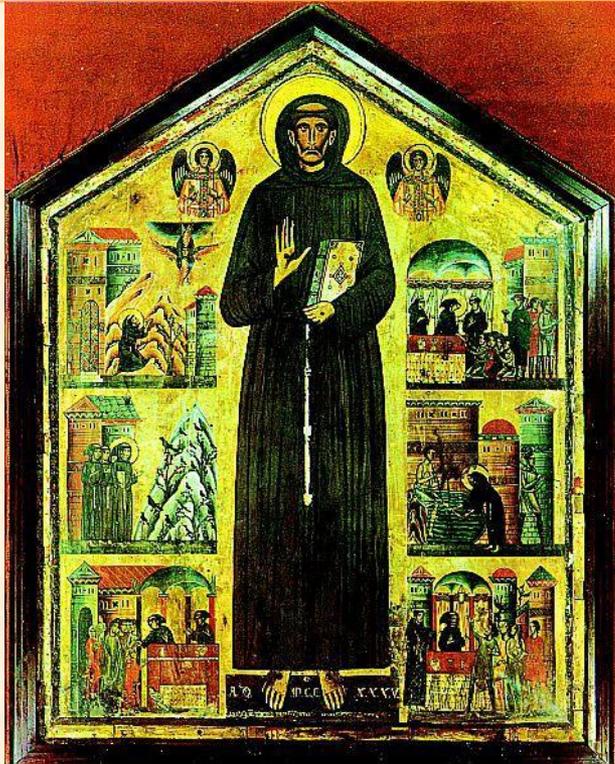
4 Piero della Francesca - *Sacra conversazione* - 1472





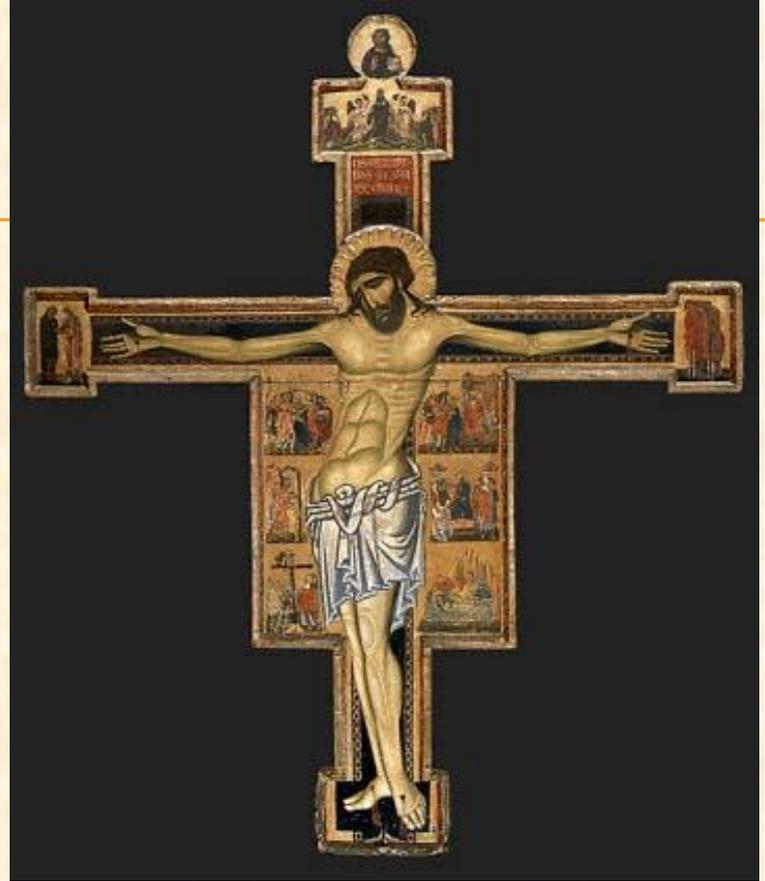
1.

A partire dalla diffusione dell'arte bizantina dal **500** circa, fino alla fine del **1100**, gli artisti si rifanno ad una **pittura simbolica e soggetta a rigide convenzioni**.



La figura deve essere frontale per fungere da schermo per il suo prototipo in Paradiso. Le scene bibliche sono regolate da norme iconograficamente stabilite. Gestualità e colori sono governati da significati immutabili stabiliti dalle gerarchie ecclesiastiche.





2.

Fin dagli **inizi del 1200** le rigide convenzioni figurative che regolano l'espressione artistica **cominciano a mutare**.

Le figure cominciano a prendere movimento, i volti lasciano trasparire le emozioni. **Le figure divine cominciano ad umanizzarsi**.



3.

È **in Italia** che si completa questa evoluzione cominciata all'inizio del XII sec. nell'Europa settentrionale. **Grandi artisti** come Pietro **Cavallini** a Roma si staccano definitivamente dalla tradizione bizantina. Con **Giotto** la pittura ha una svolta decisiva: **lo spazio diventa tridimensionale e le figure acquistano il senso della realtà.**



4.

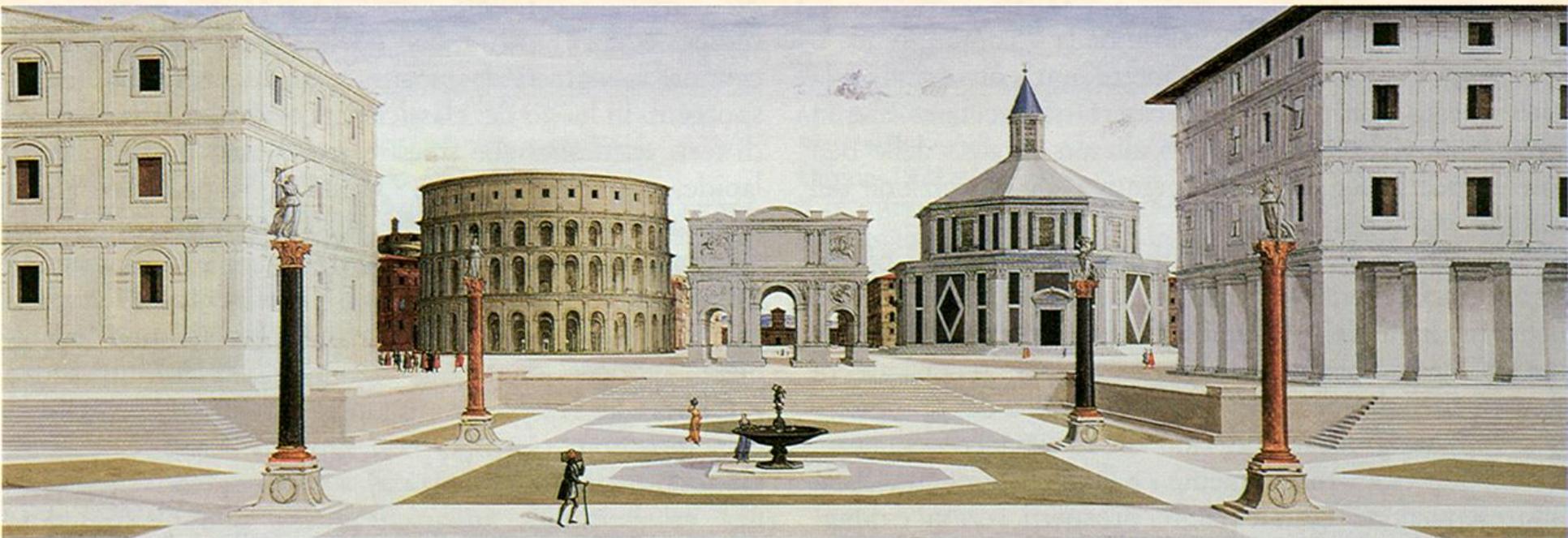
Questo progresso favorisce l'affermarsi della **"maniera italiana"** che si consoliderà in modo definitivo con il **Rinascimento**.

Dal **Trecento** e per tutto il **Quattrocento**, in Italia continua la crescita delle **città** e si affermano le **signorie**.

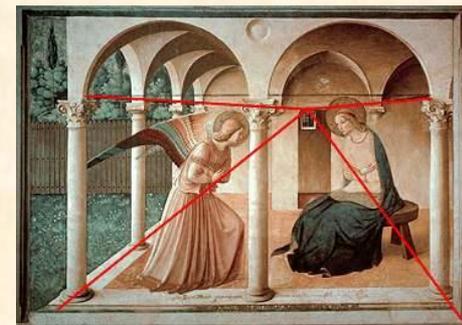
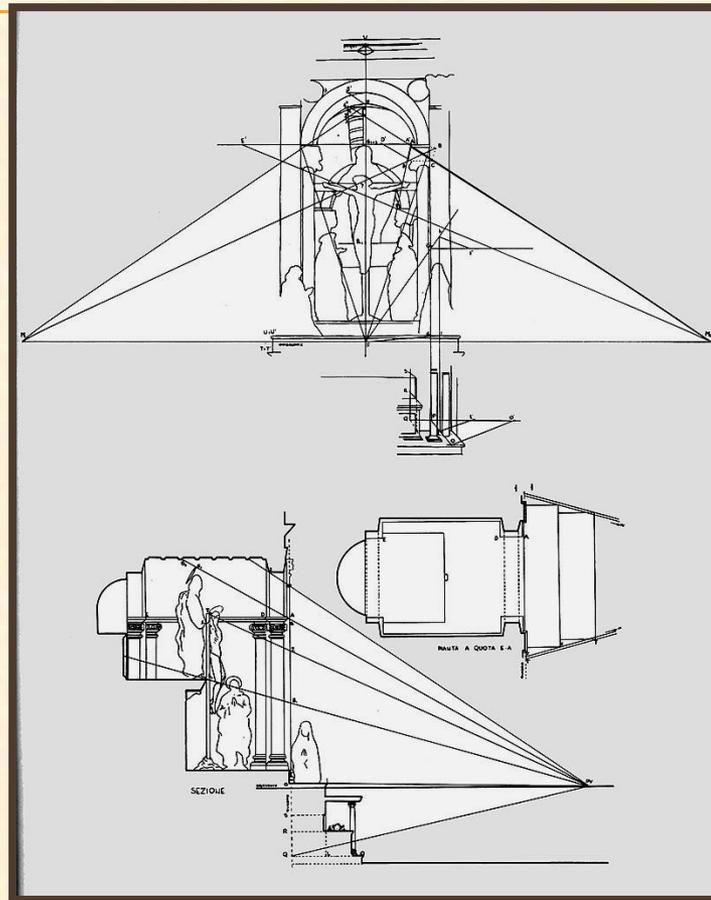
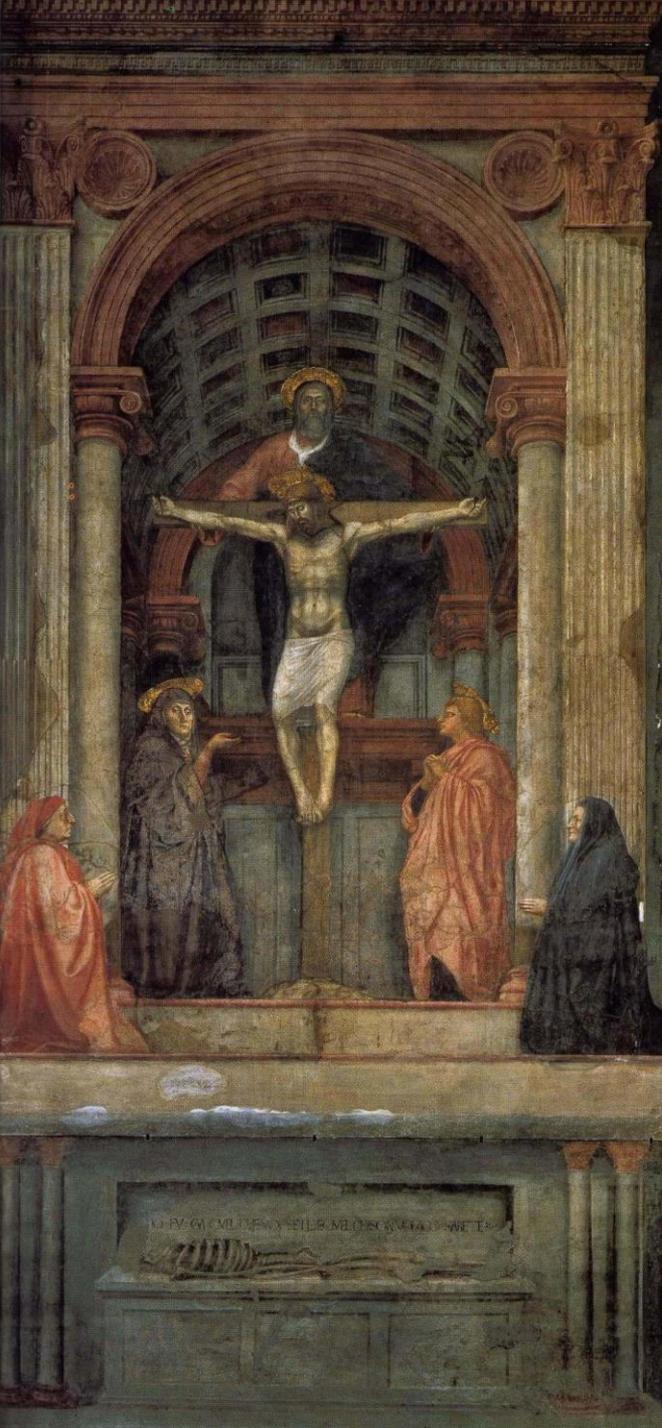




Questo mutamento nasce da una **nuova idea di umanità**, prima di tutto dell'uomo-Dio, che per essere raccontata, richiede un'estrema credibilità e una verosimiglianza naturalistica.



Tutto ciò si ottiene con l'uso appena inventato della **prospettiva**.
L'**uomo** occidentale colloca così se stesso **al centro dello spazio e del creato**.



Per **rappresentare lo spazio**, prima del Rinascimento si utilizzava una **prospettiva di tipo intuitivo**, gli artisti rinascimentali applicano le **regole della prospettiva** secondo **principi matematici** che consentono una **collocazione delle figure** secondo **precise proporzioni**.

Nella società rinascimentale **l'artista** non è più un artigiano anonimo, ma acquista una fisionomia sociale, **un ruolo importante** e sempre più spesso firma le sue opere.



La sua **bottega** è ben organizzata e con molti aiuti. Protetto da mecenati e ben pagato da aristocratici e religiosi. Sempre più spesso **l'artista non si limita solo a dipingere** ma eccelle in molte discipline: pittura, scultura, architettura, ingegneria ...



GIOTTO

PAOLO UCCELLO

DONATELLO

ANTONIO MANETTI FLIPPO BRUN

Equilibrio e armonia, la riscoperta della filosofia, dell'**arte classica** greca e romana uniti allo **studio del vero** sono gli elementi fondamentali dell'**arte rinascimentale**.



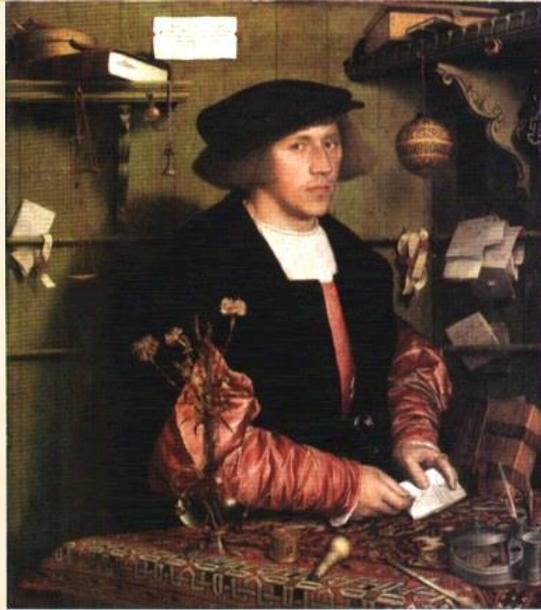
Atene e **Roma** sono le città ideali a cui tutti gli artisti dell'epoca guardano come ad un modello.

Firenze, città guida di questo processo, aspira a diventare la nuova **città ideale**.

La pittura si occupa, oltre che dei tradizionali **soggetti sacri**, di temi legati alla **vita reale**, alla **storia** o ai **miti antichi**.



Oltre ai tradizionali committenti (nobili ed ecclesiastici), iniziano a commissionare dipinti anche **imprenditori e mercanti**, che vogliono così mostrare il benessere e il potere che hanno raggiunto.



Usato nell'antichità, ma assente nel medioevo, **il ritratto** torna ad essere un importante genere pittorico, che rende necessario dipingere "al naturale", cioè **dal vero**.

Dalle Fiandre (Belgio) arriva **una nuova tecnica**: la **pittura ad olio**. Sperimentata dal pittore Jan van Eyck è diffusa in Italia da Antonello da Messina, Filippo Lippi e dal Beato Angelico.



Con questa tecnica **i pigmenti**, mescolati ad **olio di lino** e **trementina**, al posto dell'uovo usato nella tempera, vengono applicati con **sottili velature**. Questa tecnica consente di **lavorare su più strati** e conferisce alle tinte una straordinaria **trasparenza** e **brillantezza**.

Rinascimento

QUANDO

Dai primi decenni del 1400
ai primi decenni 1500

L'UOMO AL CENTRO DELL'UNIVERSO

L'uomo rinascimentale si pone al
centro dell'universo, punto di
riferimento e misura di tutte le
cose, desideroso di conoscenza e
libero di decidere le proprie azioni.

UNA NUOVA FIGURA D'ARTISTA

L'artista non è più solo un artigiano al
servizio della committenza.
Si affermano personalità geniali abili
in diversi campi dell'arte e del sapere

COMMITTENZA

Cambia la committenza; oltre al clero ed
ai nobili, emergono nuove classi sociali
(banchieri, commercianti, ricchi borghesi)

REALISMO NELLA RAPPRESENTAZIONE

Cambia la rappresentazione della
realtà, sia negli ambienti che nelle
figure (regole della prospettiva,
studio dell'anatomia umana e della
natura).

DOVE

Nelle corti italiane. Tra queste
Firenze assume particolare
importanza

RISCOPERTA DELL'ANTICHITA' CLASSICA

Si riscopre l'arte classica (greca
e romana) e si studiano gli autori
antichi

NUOVI MATERIALI

Si diffondono nuove tecniche e
nuovi materiali (la matita a punta
rossa, i colori ad olio, la tela come
supporto ai dipinti)

NUOVI GENERI

Ricompare un nuovo genere artistico: la
ritrattistica. Accanto ai soggetti religiosi
si diffondono anche temi profani
(allegorie e soggetti mitologici)

FINE PRIMA PARTE



a cura di *Ciro Indelicati*